

D R A W I N G G E N O A

A N N D I E N E R

B O G L I A S C O F E L L O W

F A L L 2 0 1 6

CON GRATITUDINE ALLA FONDAZIONE BOGLIASCO,
PER IL TEMPO E LO SPAZIO FORNITO.

STATEMENT

IN SUPERFICIE, Genova ha tutti gli orpelli di una moderna città portuale; tuttavia un esame più ravvicinato gradualmente rivela le vestigia della sua storia di superpotenza medievale mercantile-pirata. In un percorso lungo un anno ho realizzato una serie di disegni che mappano la stratificata storia ed i diversi abitanti di un posto che una volta Henry James ha descritto come una delle città “più tortuose e incoerenti”. Volutamente svincolato da una narrativa lineare, il mio progetto analizza come generazioni di residenti hanno interagito e “stravolto” la città, creando un luogo effimero - esistente per un momento solo per essere tratteggiato ancora una volta. La rappresentazione riflette la complessa dimensionalità del luogo evocando periodi di tempo, stili di vita, classi e valori sociali attraverso un mondo costruito da differenti punti di vista.

Genova è una città di luoghi nascosti, vicoli tortuosi e spoglie contraddizioni: allo stesso tempo magnifica e tagliente, affascinante ed oltraggiosa. Attraverso immagini disegnate e trovate, le opere esplorano la tensione di questi contrasti per stimolare una riflessione sul luogo attraverso un elaborato arazzo di dettagli. Ho iniziato questo progetto nell'autunno del 2016 con un collega della Fondazione Bogliasco vivendo queste sensazioni sulla mia pelle, camminando per le strade della città, raccogliendo sue immagini e ricercando la sua complessa storia. Aggiungendo ed eliminando, i disegni sono raccolte di simboli e correzioni che agiscono contemporaneamente come singole unità e pezzi di un tutto. Le componenti del collage affisse sulla superficie creano un effetto accidentale ed accentuano la natura scivolosa e sfuggente del luogo. La narrazione frammentata include la storia genovese di pirateria e commercio di schiavi, architettura, fotografia, oggetti comuni, ritratti, schemi, miti e leggende per rappresentare contemporaneamente il passato e il presente della città. Nello svolgersi, i pezzi inducono gli spettatori a considerare le proprie relazioni con il luogo.

ANN DIENER

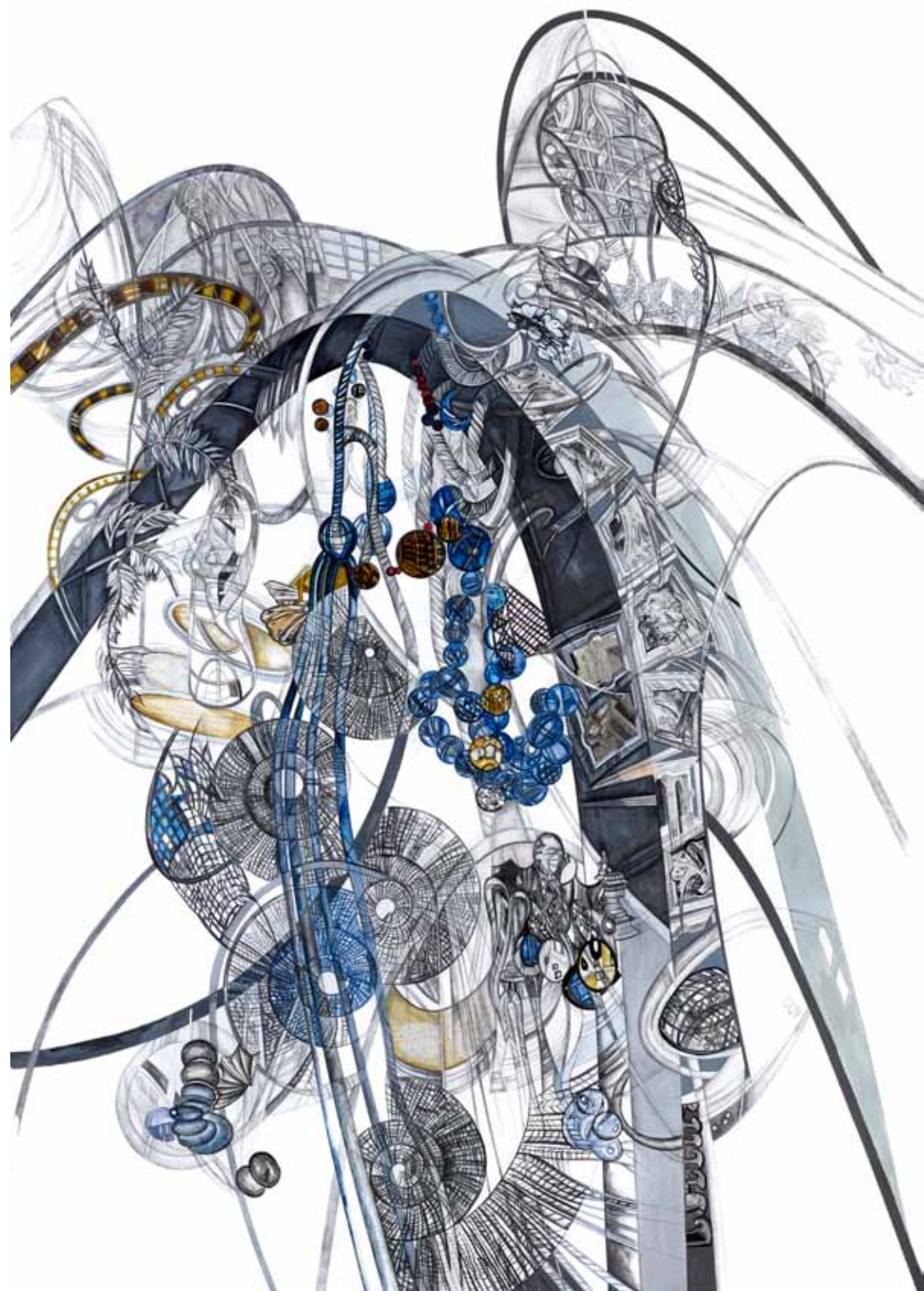
WITH GRATITUDE TO THE BOGLIASCO FOUNDATION,
FOR THE TIME AND SPACE TO WORK.

STATEMENT

ON THE SURFACE, Genoa has all the trappings of a modern port city; however, upon closer examination, vestiges of its history as a medieval merchant-pirate superpower slowly reveal themselves. Over the period of a year, I made a series of drawings that map the layered history and diverse inhabitants of a place Henry James once described as “the crookedest and most incoherent of cities.” Consciously unmoored from a linear narrative, the work addresses how successive occupants interacted with and “overdrew” the city, creating their own ephemeral *place*—existing for a moment only to be drawn over again and again. The portrait reflects the complex dimensionality of place by evoking time periods, life style, class, and social values through a constructed world of multiple vantage points.

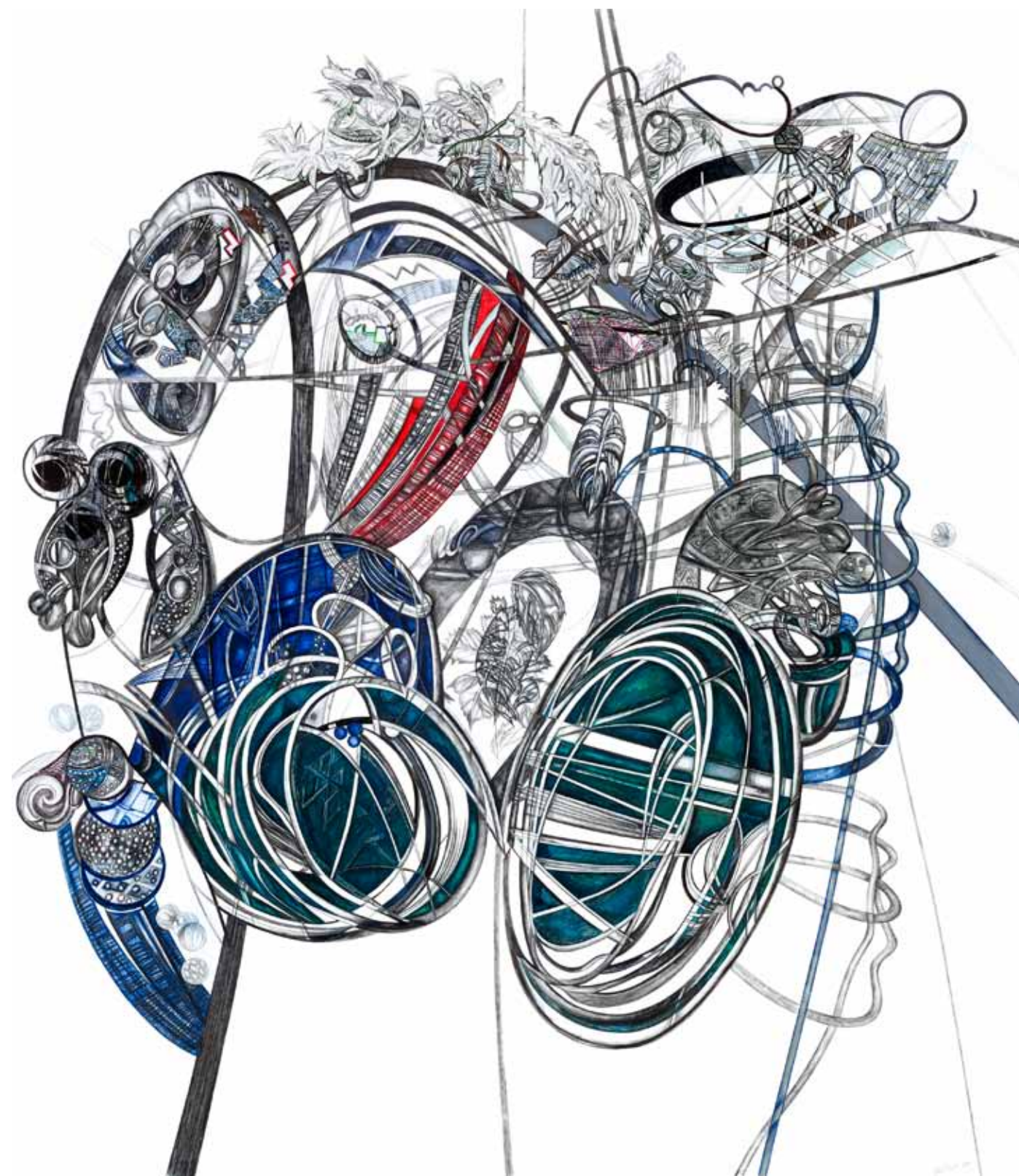
Genoa is a city of hidden places, convoluted alleyways, and stark incongruities: simultaneously magnificent and bleak, beautiful and offensive. Via drawn and found images, the works explore the tension of these contrasts to create a meditation on place through an elaborate tapestry of information. I began these works in the Fall of 2016 while a fellow at The Bogliasco Foundation obtaining first hand knowledge walking the streets of the city, gathering visual information and researching its complex history. Both additive and subtractive, the drawings are accumulations of marks and erasures that act concurrently as individual units and pieces of a whole. Collage objects affixed to the surface create accidental effects and accentuate the slippery and fleeting nature of place. The fractured narrative incorporates Genoa's history of piracy and slave trade, architecture, photography, common objects, portraiture, patterns, myth and legend to simultaneously depict Genoa's past and present. In the process, the pieces challenge viewers to consider their own relationships with place.

ANN DIENER



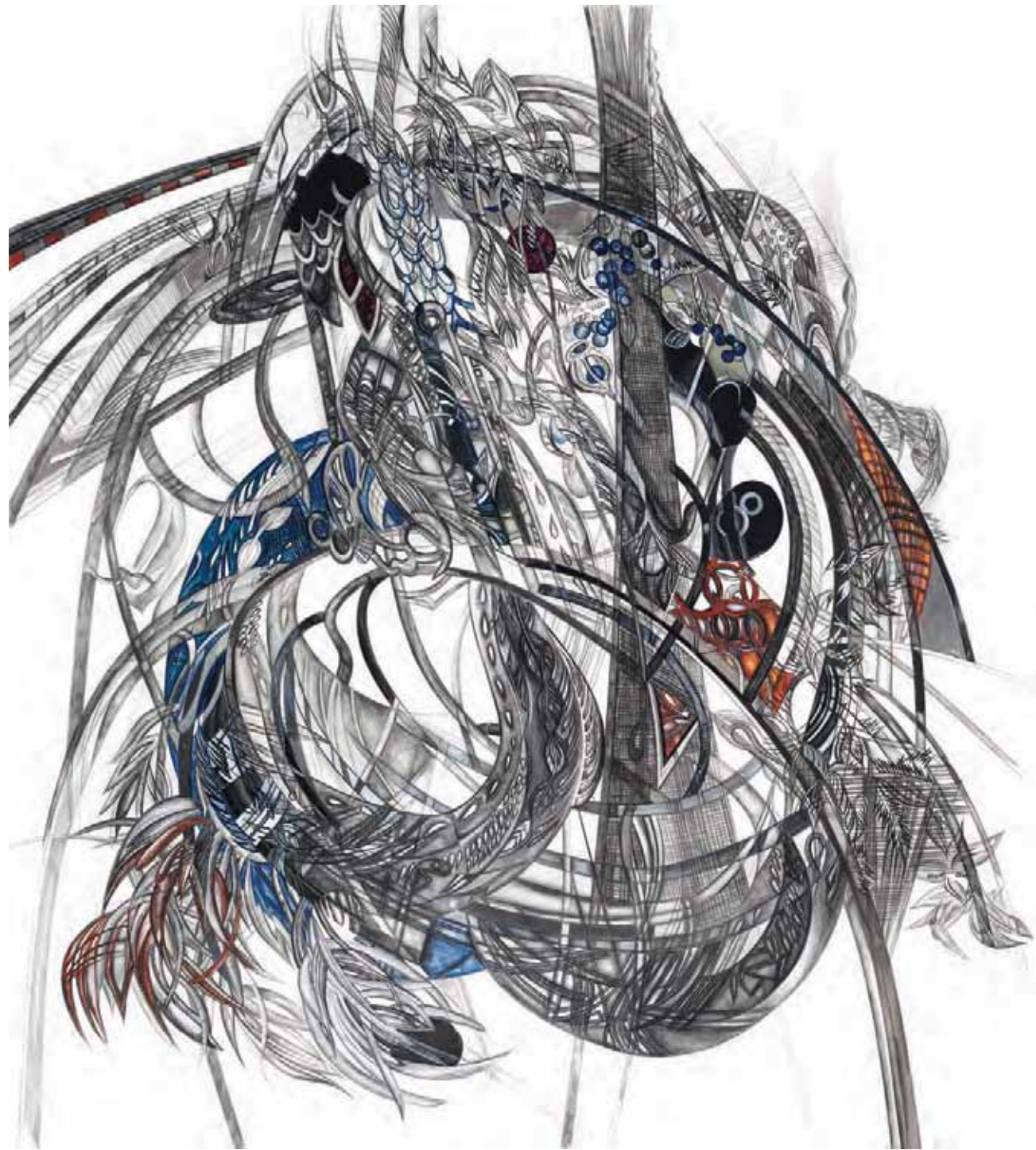
La Superba #1

2016, 60 x 42in., Prismacolor, ink and cut paper on paper



La Superba #2

2016, 60 x 52in., Prismacolor, gouache, ink and cut paper on paper



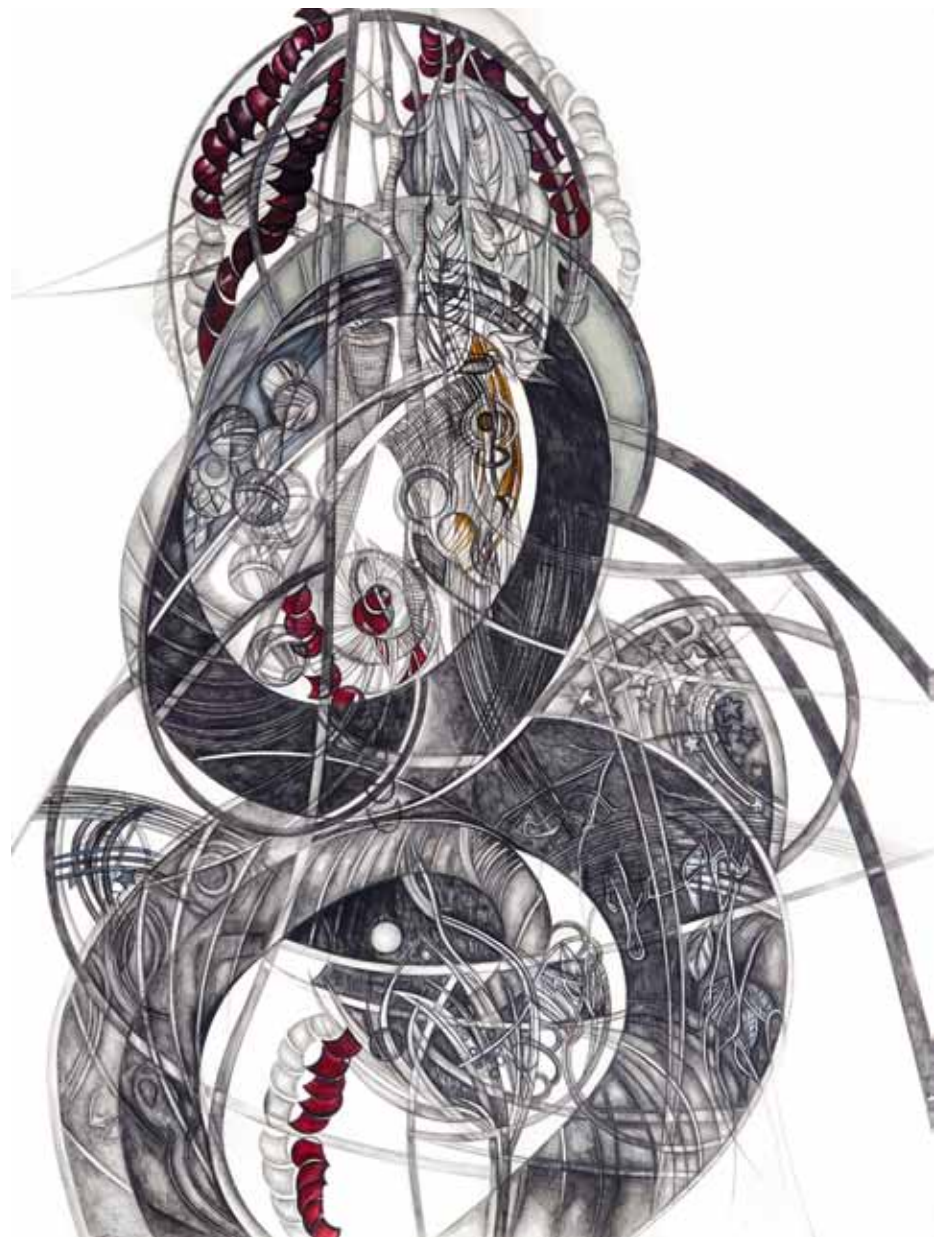
La Superba #3

2017, 36 x 36in., Prismacolor, gouache, ink and cut paper on paper



La Superba #4

2017, 60 x 41.5 in., graphite, colored pencil, gouache, mosaic stones, ink, digital images and cut paper on paper



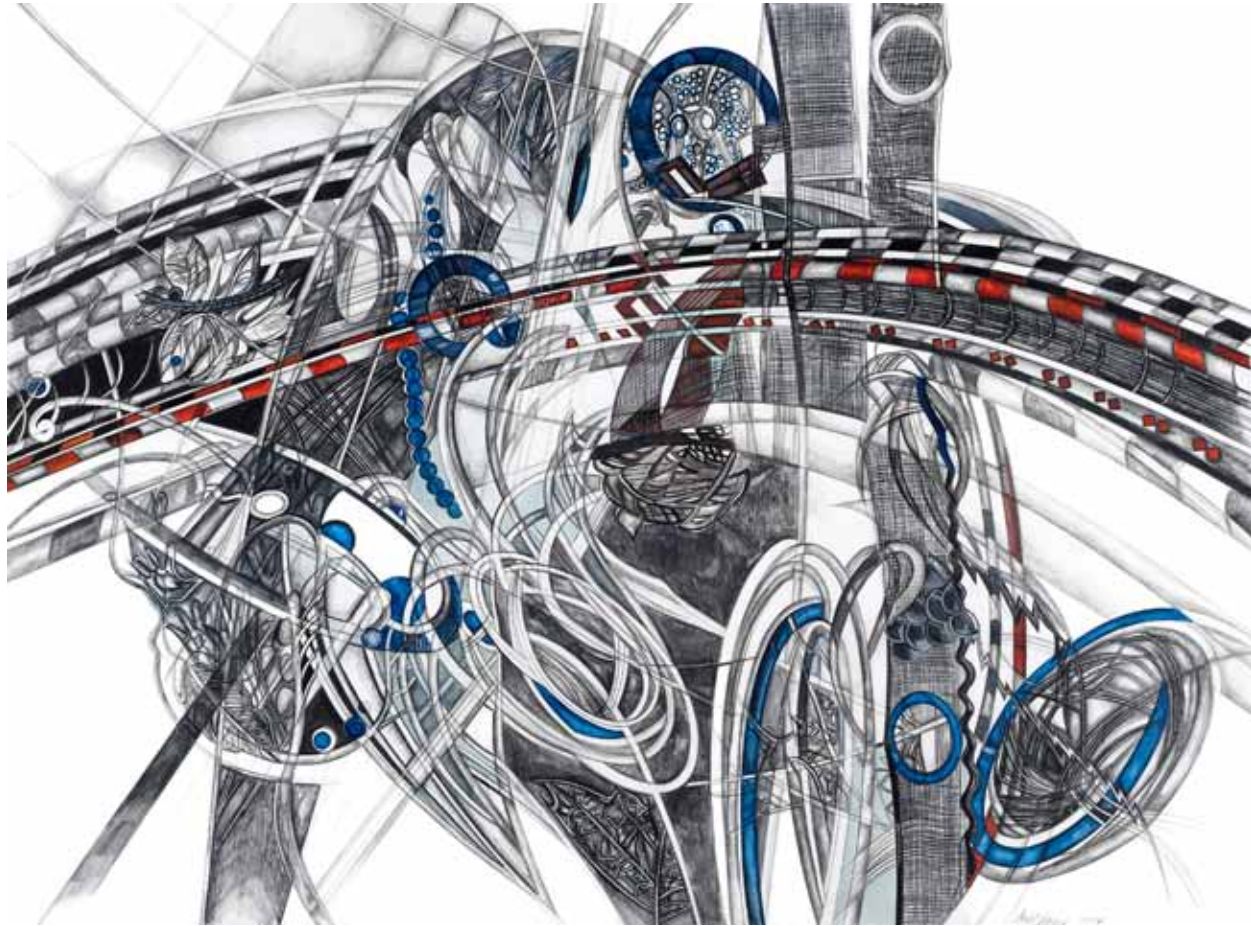
La Lanterna #1

2016, 30 x 22.5in., graphite, Prismacolor and gouache on paper



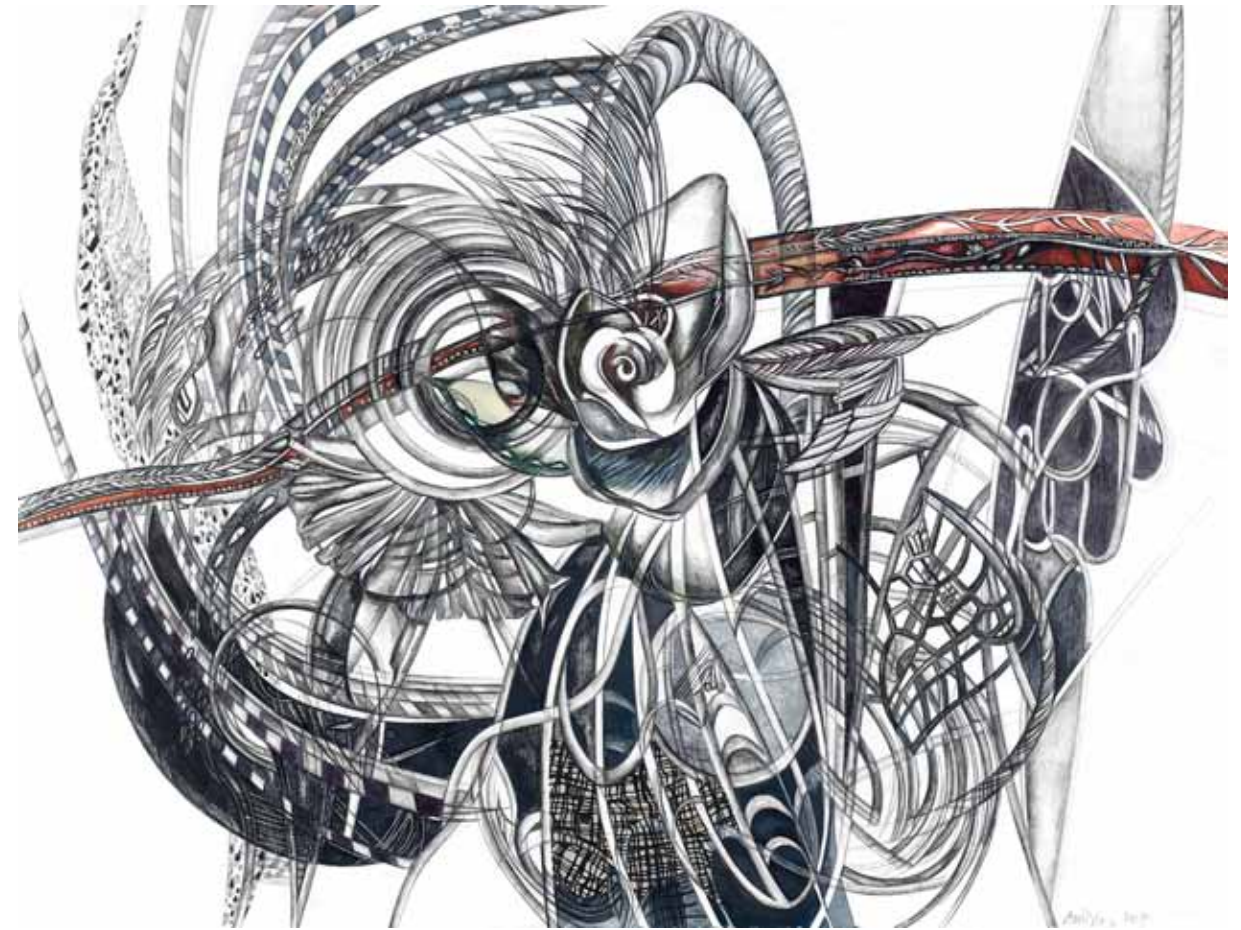
La Lanterna #2

2016, 22.5 x 30in., graphite, Prismacolor, gouache, oil, silkscreen, digital images and cut paper on paper



La Lanterna #3

2017, 22.5 x 30in., graphite, Prismacolor, gouache, oil, silkscreen,
digital images and cut paper on paper



La Lanterna #4

2017, 22.5 x 30in., graphite, Prismacolor, gouache,
digital images and cut paper on paper

